

Rossano - Dicembre 1989, Istituto "Madre Isabella De Rosis"

Avvio Corso di Formazione
"Salute Oggi"

Prima di affrontare la complessa e delicata problematica dell'educazione alla salute e della prevenzione delle tossicodipendenze, vorrei esprimere il mio apprezzamento e quello di tutti gli operatori scolastici del Distretto Scolastico N. 26 al Sig. Provveditore agli Studi, per l'iniziativa e nel contempo a tutti voi presenti, al Prof. Santagata e al relatore Dott. Liguori il più cordiale saluto del Consiglio Scolastico Distrettuale di Rossano.

Questo Corso sul tema: "Salute Oggi" è stato inserito nel piano delle attività di aggiornamento, che il Provveditore agli Studi di Cosenza ha inteso promuovere in collaborazione con i Distretti Scolastici della provincia. L'intento reale di questo Corso è quello di mirare in primo luogo al superamento di tutte quelle difficoltà, divergenze e contraddizioni esistenti tra le varie realtà territoriali, che finora hanno impedito un'azione più incisiva e convergente nell'affrontare un così delicato problema come quello delle tossicodipendenze ed in secondo luogo mettere noi operatori scolastici in grado di affrontare il fenomeno coinvolgendoci in un'azione di prevenzione.

La rapida evoluzione delle tossicodipendenze, i suoi effetti e complicazioni, l'incremento considerevole e ormai generalizzato registrato nell'uso di sostanze stupefacenti, ci inducono ad un'attenta analisi e richiedono improrogabilmente l'assunzione di iniziative comuni e il concorso di tutti per arginare il fenomeno "droga". Anni fa si parlava di zone a rischio, ora non più, il fenomeno è diventato dilagante, ovunque è emergenza, la tendenza espressa da alcune cifre che quotidianamente leggiamo o ascoltiamo va verso un incremento dei consumi delle droghe, che investe tutto il mondo, l'Italia e non esclude certamente il nostro territorio.

Questo ci deve rendere vigili e attenti, si rende necessario, quindi, approfondire ulteriormente le nostre conoscenze sugli aspetti molto complessi che il fenomeno comporta allo scopo di impostare una più articolata azione di informazione. Una spiegazione di questo fenomeno, della consistenza dello stesso e di tutti quei fattori ad esso correlati ci verranno forniti dai relatori che si alterneranno in questi tre giorni di corso.

Alla scuola, si è sempre guardato e si continua a guardare con speranza, come istituzione capace di arginare il fenomeno ed è giusto che sia così, ma io penso che la scuola non può sempre farsi carico di tutto ciò che nella società non va e non funziona, ecco perché di fronte a tali situazioni è necessario che la scuola sia sostenuta e aiutata concretamente nella sua azione da tutte le agenzie educative presenti nel territorio, dagli enti locali ed in particolare dalla U.S.L., con la quale noi del Distretto stiamo cercando, con notevoli difficoltà una maggiore intesa, come condizione essenziale di lavoro e con risultati non molto soddisfacenti a parte la buona volontà dimostrata da pochi responsabili operatori.

Se vogliamo tentare in qualche modo di porre rimedio a questa situazione non è possibile prescindere da alcuni punti che personalmente ritengo necessari: 1) va avviata una corretta informazione mediante una campagna di educazione sanitaria e di educazione sociale; 2) tale esperienza va allargata attraverso altre azioni di sensibilizzazione; 3) è necessario migliorare l'offerta di servizi riabilitativi per un recupero morale e sociale; 4) è opportuno aumentare le strutture ricreative nel territorio; 5) non va trascurato il fenomeno della dispersione scolastica possibile anticamera della droga; 6) l'U.S.L. dovrebbe avviare la formazione di un osservatorio permanente per lo studio del fenomeno nella sua complessità; 7) e per ultimo credo che la solidarietà sia l'unico terreno dal quale può svilupparsi la speranza per quanti sono coinvolti in queste tristi esperienze.

Tale iniziativa, che coinvolge non solo il mondo della scuola ma anche le strutture socio-sanitarie del nostro distretto, può essere un'utile occasione per avviare un discorso serio, concreto e capace di coagulare tutte quelle energie e quelle risorse indispensabili per farci uscire vincenti da questa situazione facendo diventare realtà la speranza di cui ho accennato poco fa.

Vi ringrazio per avermi prestato attenzione e auguro a tutti buon lavoro.